



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA. GG.

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

## III COMMISSIONE CONSILIARE Politiche culturali

Culture, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e spettacoli, Gemellaggi, Musei e Castello Carraresi

Verbale n.24 del 24 giugno 2013 della VIII Commissione

Verbale n.5 del 24 giugno 2013 della III Commissione

L'anno 2013 il giorno 24 del mese di giugno alle ore 15.30, regolarmente convocate con lettera d'invito del Presidente Foresta e della Vice Presidente Toso, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la VIII e la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
PISANI Giuliano	Presidente III	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
TISO Nereo	V. Presidente VIII	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	A
LITTAME' Luca	V. Presidente VIII	A	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	P
TOSO Cristina	V. Presidente III	P	CARRARO Massimo	Componente VIII	A
CAVALLA Gregorio	V. Presidente III	P	BORDIN Rocco	Componente VIII	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente VIII/III	P
TONIATO Michele	Capogruppo	A	GUIOTTO Paolo	Componente III	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	AG	EVGHENIE Nona	Componente III	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	RIGOBELLO AUTIZI	Componente III	P
VENULEO Mario	Capogruppo	A	AVRUSCIO Giampiero	Componente III	AG
Di Maria Federica (delega Busato Andrea)	Consigliere	P	SALMASO Alberto	Componente VIII	P
			Marchioro Filippo (delega Avruscio Giampiero)	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Musei, Politiche Culturali, Spettacolo, Castello Carraresi Andrea Colasio, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Edilizia Comunale, Infrastrutture, Edilizia Monumentale Luisa Boldrin, il Capo Settore Attività Culturali dott.ssa Mirella Cisotto, il Capo Settore Edilizia Pubblica Arch. Luigino Gennaro.

Sono altresì presenti: la Consigliera Paola Lincetto, la portavoce delle Associazioni area Attività Culturali Tiziana Fantuz, la portavoce delle Associazioni Area Educazione e Formazione, Roberta Lubrano, l'uditore Lorenzo Mazzucato.

Segretario verbalizzante Marta D'Este

Alle ore 15.45 il Presidente Antonio Foresta e la Vice Presidente Cristina Toso, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente a Politiche Culturali, Manifestazioni e Spettacoli (Assessore Andrea Colasio);*
2. *Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente a Edilizia Monumentale (Assessore Luisa Boldrin);*
3. *Varie ed eventuali.*

Vice Presidente	Introduce il primo punto all'ordine del giorno "Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente a Politiche Culturali, Manifestazioni e Spettacoli" e passa la parola alla
--------------------	--

Toso	dott.ssa Cisotto, Capo Settore Attività Culturali, per l'illustrazione.
Cisotto	<p>Spiega che, nonostante il disagio legato all'approvazione del bilancio a metà anno, per il 2013 è stato possibile mantenere la stessa cifra dell'anno precedente, che nel 2011 era stata decurtata del 10%.</p> <p>Fa presente che tale <i>budget</i>, come di consueto, va in gran parte al capitolo dei trasferimenti: contributi al Teatro Stabile, all'Orchestra di Padova e del Veneto, ai Solisti Veneti e ad altre associazioni che, in maniera sussidiaria, svolgono attività nel territorio.</p> <p>Sottolinea che, nonostante la limitata somma per le spese correnti, si è riusciti comunque a salvaguardare una notevole attività culturale che si concentra nei tre format che sono: <b>Universi Diversi</b>, <b>Estate Carrarese</b> e il <b>RAM</b> (format dedicato al linguaggio della contemporaneità, che si svolge da ottobre a gennaio).</p> <p>Evidenzia che una novità importante è stata quella di effettuare in seno all'Estate Carrarese, delle manifestazioni all'interno del Castello dei Carraresi, dopo il ripristino realizzato assieme al Settore Edilizia Monumentale, del cortile del Castello reso agibile e molto suggestivo, evidenziando che i primi quattro incontri hanno avuto la presenza di circa 400-500 persone.</p> <p>Spiega che, a breve, inizieranno i "Notturmi d'arte"; in primavera è stata realizzata l'importante rassegna a livello nazionale di "Prospettiva Danza" e quella di "Sacre Armonie" (con musica sacra e profana messa a confronto) per poi arrivare al RAM, di cui ha gran rilievo l'attività espositiva che quest'anno vedrà ben tre mostre dedicate al gioiello contemporaneo, sottolineando che la città di Padova è diventata un importante centro di riferimento per questo particolare settore artistico per la presenza di una scuola orafa di grandissimo prestigio nota in tutto il mondo; questo aspetto insieme al lavoro effettuato dal nostro Settore ha fatto sì che artisti di importanza internazionale giungano a Padova anche senza pesare a livello economico sull'organizzazione e specifica che quest'anno la decima rassegna di "Pensieri preziosi" ospiterà la scuola australiana.</p> <p>Conclude illustrando l'importante mostra dedicata alla collezione di <i>design</i> Bortolussi, collezione che, attualmente, è in fase di studio e catalogazione e che verrà esposta nella sua interezza presso il Centro Culturale San Gaetano.</p> <p>Sottolinea infine l'importanza dei contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.</p>
Presidente Foresta	Dopo la presentazione della dott.ssa Cisotto apre la discussione dando la parola al Consigliere Salmaso.
Salmaso	<p>Chiede se sia possibile, oltre a un riepilogo del bilancio, avere degli schemi con maggiori dettagli riguardo alla destinazione delle somme investite per le spese correnti, rilevando che essendo confermate quelle dell'anno precedente e considerato il taglio del 10%, ci sono poche decine di migliaia di euro che possono essere giocate.</p> <p>Chiede poi, a parte le tre macro aree: Estate Carrarese, Universi Diversi e RAM che sono state impostate negli ultimi anni, se per il Castello dei Carraresi, vi sono stati sviluppi rispetto al mese precedente, quando sono state presentate le interrogazioni in Consiglio Comunale, per capire se in Giunta si sta procedendo, visto che si trattava di un punto fermo dell'Assessore Colasio.</p> <p>Infine chiede maggiori delucidazioni, riferendosi alla rassegna "Pensieri preziosi", in merito alle attività di sviluppo nei confronti della cultura australiana.</p>
Tiso	Chiede, considerato che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha dato dei contributi importanti per le attività e le manifestazioni, se sia possibile quantificare nello specifico gli importi destinati a determinati progetti, con l'indicazione, per le varie manifestazioni, della percentuale oppure dell'importo del contributo.
Assessore Colasio	<p>Evidenzia che vi sono 2.237.000 euro in bilancio per il Settore, facendo notare che in questi quattro anni vi sono stati dei tagli notevoli.</p> <p>Spiega che, è stato fatto il tentativo di interagire con delle istituzioni esterne per incrementare il budget, realizzando degli incontri specifici con la Camera di Commercio, che inizialmente concedeva una somma pari a 100.000 euro, quest'anno ridotta a 50.000 euro.</p> <p>Ricorda che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non erogava nulla, c'erano solo dei piccoli interventi mirati su azioni mirate e la Cassa di Risparmio, non la Fondazione, erogava importi di circa 50.000 euro per il Teatro Ragazzi, per la lirica e per altri eventi.</p> <p>Poiché la Fondazione Cassa di Risparmio sosteneva pesantemente la Provincia e il Comune di Rovigo, ma non la città di Padova, sono stati attivati diversi incontri con il Presidente della Fondazione e la Vice Presidente e oggi la Fondazione con l'ultimo bilancio ha dato € 300.000, evidenziando che in tal modo si è in parte supplito ai tagli subiti come Settore.</p>
Cisotto	Sottolinea che, stando al bilancio, il Settore può spendere per mostre 47.000 euro

	<p>all'anno, evidenziando che si arriverebbe con le attività solo a marzo/aprile; quindi se non ci fossero tali contributi da enti privati, l'attività espositiva non si potrebbe realizzare.</p>
Assessore Colasio	<p>Spiega che il bilancio dell'Assessorato ha dei fattori di vincolo sistemici molto pesanti, facendo presente che il taglio del 10% in realtà non è tale nel momento in cui esistono degli impegni contrattuali precedenti da onorare, quali ad esempio, quello con il Teatro Verdi, siglato da una convenzione per € 770.000, considerato che tale somma, su 2.237.000 euro, fa sì che il taglio diventi del 30% su tutto il resto.</p> <p>Spiega che ci sono anche altre variabili, quali l'impegno di € 95.000 con il TAM Teatromunisca e sottolinea che è l'unico teatro stabile di innovazione riconosciuto, con una struttura che si definisce "residenziale"; inoltre, l'assessore ricorda che il Teatro è ospitato nella struttura di via Giovanni da Verdara e che tale struttura ha avuto alcuni problemi di tenuta sismica della struttura legati al terremoto dell'anno scorso, incidono negli equilibri di bilancio di quest'anno e in collaborazione con l'Assessore Boldrin e il Capo Settore arch. Gennaro è previsto un intervento per far fronte alla criticità che si è manifestata.</p> <p>Si evidenzia che la filosofia seguita dall'Amministrazione comunale è stata quella di garantire una buona politica della cultura, dando a chi viene da fuori città la percezione di una città viva, dinamica e vivace, garantendo il più possibile il pluralismo culturale.</p> <p>E' stato fatto il tentativo di far sì che nei tre format tutte le associazioni padovane, ove possibile, potessero comunicare tra loro, contribuire ad implementare il palinsesto facendo sì che ogni format avesse delle punte di eccellenza.</p> <p>Precedentemente vi era una estrema parcellizzazione con 47 micro format che non comunicavano tra loro, ognuno con una propria strategia di marketing e quindi con dei costi maggiori per ogni singolo evento; si è cercato di razionalizzare i tre eventi, ricordando comunque la difficoltà di trovare degli sponsor.</p> <p>Fa poi riferimento a una norma capestro che doveva servire a contenere le spese istituzionali "improprie" ma che è stata interpretata in modo estensivo come una norma che regolava le mostre; essendo stati parametrati alla spesa del 2009, si è potuto spendere solamente il 20% di tale importo, risultandone penalizzata la politica espositiva.</p> <p>Ricorda che comunque ci sono alcuni eventi importanti, come la biennale di architettura seguita dall'Assessore Boldrin che non ha grossi costi per l'Amministrazione e poi altre mostre importanti come quella del Guariento realizzata grazie alla Fondazione con un contributo di 1 milione e mezzo di euro, quella del "Giorgione a Padova, l'enigma del Carro" e "Novecento con vista su Padova" al San Gaetano.</p> <p>Evidenzia la difficoltà di poter fare grandi mostre, ricordando che l'ultima importante mostra è Venetkens, di rango internazionale, che è stata fatta grazie a una collaborazione stretta con il MIBAC, a un piccolo contributo della Fondazione e a numerosissimi sponsor privati.</p> <p>Si rileva l'importanza di realizzare mostre che lascino una traccia, che valorizzino segmenti di storia, come il Guariento, il Giorgione per la Padova Carrarese, la Scoletta del Santo, Venetkens con tutti i musei del nord est che parlano di veneti antichi, quindi una politica della cultura fortemente ancorata al territorio, che valorizza le risorse e le competenze locali.</p> <p>In risposta al Consigliere Salmaso, per quanto riguarda il Castello, spiega che è stato attrezzato il piazzale in pochi mesi e si è giunti al quarto spettacolo, con un target diversificato di persone.</p> <p>Fa poi riferimento ad un impegno assunto dall'Amministrazione quattro anni prima, prendendo in carico la raccolta Bortolussi (raccolta privata di design di oltre 2000 pezzi, una delle più complete a livello europeo).</p> <p>Ricorda che è importante comunque onorare gli impegni presi da questa Amministrazione, quale quello prendere in carico la raccolta "Bortolussi" che si pensava di posizionare presso la sede di una banca.</p> <p>Spiega che essendo venuta meno l'ipotesi della sede dove avrebbe dovuto essere posizionata, si rende necessario trovare una sede definitiva, alla luce degli impegni assunti sulla base dell'accordo chiuso con Bortolussi.</p> <p>Infatti, nel contratto sottoscritto vi è l'impegno di trovare una sistemazione definitiva per quella raccolta, altrimenti, qualora l'Amministrazione non onorasse tale impegno, Bortolussi potrebbe riprendere la raccolta con spese e conseguenze anche erariali e patrimoniali a carico dell'Ente.</p> <p>Attualmente il deposito in magazzino costa € 50.000 e si sta lavorando affinché l'obiettivo descritto venga soddisfatto.</p> <p>Si sottolinea, infine, che i tre format hanno riscontrato un notevole successo di pubblico e recentemente un sondaggio relativo all'indice di gradimento da parte dei padovani, per quanto attiene al Castello, ha rilevato che tre padovani su quattro lo ritengono un'opera fondamentale in questa città e ne richiedono il restauro.</p>

	Rileva poi l'importanza del format Teatro per i ragazzi, evidenziando che grazie all'intesa con la Diocesi di Padova sono state messe in rete le sale di comunità portando il teatro non solo in centro, ma nelle periferie, con un investimento importante. Fa notare che il format Teatro ragazzi del Comune, quello costruito insieme alla Diocesi e quello costruito col Centro Pastorale delle Comunicazioni Sociali portano a teatro circa 40.000 bambini.
Alle ore 16.00 entra il Consigliere Cavalla. Alle ore 16.10 entra il Consigliere Gaudenzio.	
Tiso	Chiede dove si trovi la struttura del TAM. e se, viste le citate difficoltà di bilancio e di ottenere contributi se si è mai pensato di attivare una collaborazione con altre città, con gli stessi problemi di bilancio, al fine di realizzare una grande mostra, unendo pertanto le forze affinché si possa fare di più.
Assessore Colasio	Risponde, riguardo al TAM, che la struttura è all'Oratorio delle Maddalene, in Via Beato Pellegrino. In merito all'idea delle grandi mostre congiunte, ritiene sia ottima, ma spiega che la spesa non verrebbe divisa per due o tre, ma moltiplicata per due o per tre. Fa l'esempio di quando è stata fatta la mostra del Mantegna a Padova, Verona e Mantova, con una spesa di 1 milione e mezzo di euro e spiega che l'effetto a livello di comunicazione è amplificato, ma la singola mostra ha dei costi che sono quello assicurativo, di trasporto, di marketing, ecc., che non vengono divisi, ma sono propri di ogni location. Evidenzia che, ad esempio, se si considera il target di De Nittis, si può individuare un determinato bacino di utenza, ma fare una mostra con le modalità prima indicate in realtà non consente dei risparmi; occorrerebbe trovare un accordo con una città più lontana ma in realtà non ci sarebbe nessuna economia di scala. Parla poi della prospettiva di fare una mostra in collaborazione con Brescia, pensando ad una mostra che si muove in simultanea tra Brescia e Padova e racconta "La Decima Regio", mettendo insieme Verona, Pola e Padova, che sono le grandi città che hanno l'arena romana. Evidenzia che in tale prospettiva si allargherebbe il bacino territoriale e potrebbe essere la grande mostra da fare tra due anni, mettendo in sinergia simultanea delle Amministrazioni, ognuna delle quali potrebbe affrontare un costo non elevatissimo, di 6/700.000 euro beneficiando di un marketing unitario. Ribadisce comunque, in risposta al Consigliere Tiso, che il beneficio si otterrebbe esclusivamente in termini di incremento della visibilità indotto dalla comunicazione unitaria, ma sottolinea che non vi sono benefici in termini di costi di gestione, perché questi afferiscono ad ogni singola struttura espositiva.
Vice Presidente Toso	Dà la parola al Sig. Lorenzo Mazzucato.
Mazzucato	Facendo riferimento al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di € 300.000, invita l'Assessore Colasio ad azionarsi al fine di chiedere un contributo alla prossima giunta camerale della Camera di Commercio vista l'imminente nomina del nuovo Presidente, ricordando che il Presidente uscente ha dimostrato sensibilità stanziando per l'anno corrente € 50.000 e augurandosi che il nuovo Presidente dimostri altrettanta sensibilità, considerando i servizi e tutto ciò che vi ruota attorno in modo più specifico (albergatori, ristoratori ecc.).
Assessore Colasio	Risponde evidenziando che la Camera di Commercio sta modificando la propria strategia e fa presente che Padova ha finora vissuto di rendita per la presenza di Giotto che portava 240 mila visitatori rilevando che la maggior parte dei visitatori non si fermano a Padova e la necessità di avere un'offerta che non sia solo la Cappella degli Scrovegni. Ritiene che vada reimpostata l'idea di "Padova città d'arte", con una strategia di comunicazione ricordando le eccellenze che nessun'altra città offre. Fa notare che negli ultimi anni la Camera di Commercio "vendeva" Padova e Provincia come "città di terra e di acqua", con uno spreco di milioni di euro senza alcun ritorno, quando il vero punto di forza di Padova è la "Città medievale". Ritiene evidente, rispondendo al signor Mazzucato, che la Camera di Commercio dal prossimo anno non concederà nulla perché ci sarà il Consorzio D.M.O. ( <i>Destination Management Organization</i> – organismo di gestione turistica creato dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dal Comune di Padova): spiega che tale struttura, legata al costituendo Centro Congressi, dovrà operare nel contesto internazionale come grande polo attrattore, a cui si dovrà comunicare che c'è una città che è in grado di offrire un palinsesto tra beni culturali ed eventi di grande qualità, che giustifica e legittima una scelta di destinazione di un weekend. Ribadisce che occorre quindi valorizzare la città d'arte, la città medievale, che è un

	<p>sistema composito da una molteplicità di elementi: la Basilica del Santo, la Scoletta del Santo, Oratorio di San Giorgio, la Cappella degli Scrovegni, il Museo, il Duomo, il Battistero, il Castello, Prato della Valle, il Salone.</p> <p>Fa poi notare che le politiche culturali hanno una doppia matrice: investire sulla comunità di Padova e Provincia, cercando di coniugare una politica culturale che guarda al territorio, alle nostre comunità, agli artisti locali, ai quali va comunque data un'opportunità di crescita e anche una seconda matrice legata alle grandi mostre.</p> <p>Sostiene che il bilancio del Comune di Padova debba essere ripensato strategicamente, ritenendo che un'amministrazione strategica ogni due anni fa un evento internazionale; nel corso di un ciclo amministrativo con due grandi eventi da 1 milione e mezzo di euro, inizia con un ciclo di reperimento del tematismo, poi delle risorse e poi una strategia qualitativa rispetto agli obiettivi, che abbia un effetto sulla Camera di Commercio, sulla Fondazione, affiancate ad una strategia di politica culturale del governo locale, mettendo assieme una molteplicità di attori.</p> <p>Sottolinea, anche, l'importanza dei rapporti con l'Amministrazione e la Fondazione Bano che svolge un'attività importante e tra la Fondazione Bano e la Fondazione Cassa di Risparmio, che ritiene sia il vero polmone finanziario delle politiche cittadine.</p> <p>Va ricucito il rapporto con la Fondazione Bano e la Fondazione Cassa di Risparmio evidenziando che Padova ha avuto quell'anno le tre mostre più belle "Nittis", il "Bembo" e il "Venetkens" e questo per spiegare che ad ogni inizio legislatura si dovrebbero pianificare i grandi eventi tra la Fondazione Bano e la Fondazione Cassa di Risparmio; spiega che sarà anche plausibile che ci sia un anno in cui i tre soggetti faranno ancora le grandi mostre, ma questo potrà avvenire una volta in un quinquennio e la D.M.O., in quell'anno, dovrà fare un investimento straordinario, togliendo il costo della comunicazione alla Fondazione Bano, alla Fondazione Cassa di Risparmio e alla nostra Amministrazione, investendo un milione di euro in comunicazione permettendo così alla Città di crescere e riposizionarsi nel motore di ricerca come "città d'arte" ricordando che attualmente la città di Padova è scomparsa dai motori di ricerca come "città d'arte".</p> <p>L'obiettivo strategico deve essere quindi quello di immaginare una città che si proietta nel mercato del turismo culturale, sottolineando che è l'unico che cresce in Italia.</p>
Rigobello Autizi	<p>Premettendo che Padova è una grande città d'arte che può offrire molto a un turismo anche di "élite" oltre che di "massa", rileva l'importanza del Castello dei Carraresi non solo dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista economico, considerato che in un momento come questo può valorizzare un'area della città di Padova.</p> <p>Chiede, riguardo alla collezione del <i>design</i>, in che veste avrà una sede definitiva, se resterà sempre una collezione "privata" ospitata dal Comune di Padova o si prevedono scelte future.</p> <p>Sottolinea l'importanza di valorizzare Palazzo della Ragione e il Salone con i suoi affreschi come punto turistico di prima categoria, ritenendo che l'Amministrazione dovrebbe porsi questo problema.</p> <p>Sostiene che certamente la D.M.O. avrà una funzione importantissima per valorizzare quelli che sono gli aspetti artistici, ma anche l'Amministrazione ne deve farsi carico ed assumersi la responsabilità di valorizzare certi punti della città che certamente avrebbero grandissimo successo presso un certo tipo di turismo culturale.</p>
Assessore Colasio	<p>Risponde dicendo che lo squilibrio tra i visitatori del Palazzo della Ragione e quelli della Cappella degli Scrovegni è assoluto, sottolineando che è mancata una strategia in tal senso.</p> <p>Ritiene che il Palazzo della Ragione vada utilizzato per delle mostre cosiddette "compatibili" con una struttura espositiva non invasiva, che permetta, visitando la mostra, di avere sempre la percezione della meraviglia del Salone del Palazzo della Ragione.</p> <p>Ritiene importante proseguire con l'idea del Regolamento del Salone, sottolineando che la filosofia debba essere che la struttura espositiva "dialoghi" con il Salone in un modo il più possibile discreto. Evidenzia comunque che potrà diventare un elemento molto più visitato quando si sarà in grado di avere l'idea della "città d'arte".</p> <p>Riguardo all'esposizione Bortolussi sostiene che averla portata a Padova sia stata una scelta vincente, ma spiega che sarebbe stato difficile assumere il comodato definitivo, sia Zanonato che Bortolussi ritenevano giusto che ci fosse una fase sperimentale nella quale verificare la sede per l'esposizione.</p> <p>Fa presente che nel momento in cui si sarà in grado di dire che la sede definitiva è il Castello si potrà quindi rivedere la durata del comodato, portandolo a 10 anni e anche la Sovrintendenza potrà concedere per vent'anni il Castello, chiedendo però come contropartita la spesa di qualche milione di euro.</p>
Vice Presidente	<p>Passa al secondo punto all'ordine del giorno "<i>Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente a Edilizia Monumentale</i>" e passa la parola all'Assessore Boldrin.</p>

Toso	
Assessore Boldrin	<p>Delinea le motivazioni sottese alle previsioni dicendo che si tratta di un bilancio che va a completare alcune previsioni che hanno visto, durante il corso degli ultimi anni, interventi molto significativi per il tema della tutela del patrimonio monumentale, per lo più della cinta muraria.</p> <p>Spiega che, riguardo alla cinta muraria, si sta andando verso la conclusione di un percorso che sta durando da tantissimi anni e che si chiuderà nei prossimi due. Fa riferimento alle cifre degli interventi di manutenzione, rilevandone la portata contenuta.</p> <p>Spiega che l'obiettivo è quello di aprire il grande tema degli interventi di valorizzazione, trattandosi di qualcosa che nel corso degli anni si è riusciti a fare per spazi molto circoscritti, dicendo che l'idea è quella di operare un intervento che cambi, anche attraverso valorizzazioni estetiche, illumino-tecniche, il recupero del legame di alcuni brani della cinta con il resto del tessuto urbano, per i quali le cifre non sono più della portata di quelle che si trovavano scritte in bilancio in questi anni, ma sono molto diverse. Quindi quest'anno si lavora per aprire questo grande capitolo che ha una previsione attuativa di un decennio.</p> <p>Sottolinea, tra gli interventi, quello sullo stabilimento Pedrocchi, che è stato rinnovato negli ultimi anni e che riguarda la manutenzione del tetto, specificando che non si tratta di una manutenzione esattamente di tale natura, perché supera il milione di euro.</p> <p>Spiega che comunque la copertura del Pedrocchi è messa in sicurezza e non compromette l'utilizzo dello stabile, ma la nuova gestione, una nuova prospettiva, una nuova apertura per l'utilizzo dell'ultimo piano, legittimerebbe l'avvio di questa rivisitazione del tetto, che permetterebbe anche di studiare l'architettura e le tecnologie realizzate dall'arch. Giuseppe Jappelli.</p> <p>Ritiene che la previsione sia realistica, nella prospettiva di poter raggiungere un accordo con il nuovo gestore per l'utilizzo di spazi più ampi.</p> <p>Riguardo alla Casa del Petrarca fa presente che è stato previsto l'intervento, reso necessario dalle infiltrazioni e dalle fessurazioni, ma può essere l'occasione per una rivisitazione, per vedere se è possibile aprire un fronte nuovo per una valorizzazione di questo bene così prezioso.</p> <p>Passa poi ad illustrare l'aspetto del comparto Arena, Anfiteatro romano e Cappella degli Scrovegni, spiegando che si sta procedendo verso interventi di protezione molto particolari e soprattutto di grande valorizzazione, non tanto attraverso il bilancio, ma attraverso una ricca sponsorizzazione.</p> <p>Spiega che lo scavo archeologico che è in corso, sta manifestando livelli di importanza molto interessanti secondo la Sovrintendenza archeologica ed evidenzia la disponibilità dello sponsor ad estendere la propria partecipazione anche ad interventi strutturali sulle murature, che comunque non richiedono grandi altri lavori.</p> <p>Evidenzia la relazione con l'intorno, dato dal museo, con l'area dell'auditorium e con una nuova concezione per l'utilizzo degli spazi verdi, chiamati ad esaltare l'importanza del sito, non solo della Cappella, ma anche del sito romano; collegandosi al ragionamento fatto dall'Assessore Colasio, si procede per temi che vadano ad enfatizzare la vocazione di Padova come città d'arte e a creare dei percorsi con le caratteristiche che sono dettate anche dagli operatori turistici e che dobbiamo suggerire ma anche assecondare.</p> <p>Precisa che la previsione dell'Auditorium è stata mantenuta perché non ci sono state ragioni in senso contrario, affermando che quando è stato redatto l'elenco triennale delle opere pubbliche il confronto fra il Sindaco e la Fondazione non ha prodotto indicazioni di segno contrario; ora sta per scadere il termine quindi ci sarà questa decisione finale.</p>
Vice Presidente Toso	<p>Aprè lo spazio degli interventi.</p>
<p>Alle ore 16.45 escono i Consiglieri Salmaso e Cavatton.</p>	
Rigobello Autizi	<p>Chiede se ci siano delle novità rispetto all'Auditorium rilevando che in bilancio si riporta la stessa cifra dell'anno precedente e si riferisce ad un'intervista al Vice Sindaco Rossi in cui affermava che le scelte possono essere orientate eventualmente su un edificio già esistente; chiede quindi se ci sono delle novità di cui i Consiglieri non sono stati informati proprio in questo periodo che si sta analizzando il bilancio di previsione 2013.</p>

Assessore Boldrin	<p>Risponde che non ci sono novità ed evidenzia che il bilancio fa riferimento all'area del Boschetti e alla realizzazione di un nuovo Auditorium, dicendo che non si pensa in questo momento a recuperi su beni di proprietà di altri soggetti.</p> <p>Evidenzia che anche quanto è rappresentato in bilancio va poi esplicitato, nel senso che se effettivamente si sceglie di dar corso definitivamente o meno a questa o quella realizzazione, lo si fa, e un minuto dopo si decide anche secondo quali modalità.</p> <p>Spiega che essendo proprietari del progetto redatto dall'architetto Klaus Kada, in quanto tali si è legittimati ad utilizzarlo come proprio, conseguentemente è possibile scegliere di dare a lui l'incarico per la redazione del progetto definitivo oppure utilizzandolo per redigere il progetto definitivo con la nostra struttura di progettazione interna, oppure addirittura di scegliere una procedura, ce ne sono due o tre sulle quali si sta riflettendo, e una di queste è quella di mettere in gara il progetto di Klaus Kada, seguendo la procedura utilizzata con il Centro Congressi della Fiera e quindi chiedere ai concorrenti di redigere un progetto completo e quindi il definitivo e l'esecutivo e di gestirlo.</p> <p>Fa presente che c'è anche un'altra procedura, nella quale si fa un definitivo e si mette invece in gara l'esecutivo, come già sperimentato soprattutto con le infrastrutture stradali, evidenziando che si tratta di procedure che sono esenti da rischi per l'Amministrazione, perché non consentono all'aggiudicatario riserve o rincari per qualsiasi ragione, sia di ritardo o di maggiori prezzi e quindi si hanno a disposizione sia le norme sia l'opportunità di decidere.</p> <p>Conclude affermando che è possibile anche decidere di non utilizzare quel progetto e di mandare in gara, come si è fatto con il Centro Congressi: un preliminare anonimo o quasi, che dà le direttrici alla gara per poi creare, con la gara, il vero progetto architettonico.</p>
Vice Presidente Toso	Da la parola al signor Mazzucato.
Mazzucato	<p>Rivolgendosi all'Assessore Boldrin, chiede se quando parla dell'Auditorium è perché è dato per acquisito, perché il progetto prosegue e, rilevato che nel bilancio non c'è nessuna variazione, ritiene di dare per scontata tale ipotesi.</p> <p>Fa poi riferimento alla relazione dell'Assessore Colasio riguardo alla decisione strategica di investire in progetti e in un ripensamento della città e quindi riguardo alla politica culturale, anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, della Camera di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a tutti gli interventi possibili per vendere la città di Padova come "città d'arte".</p> <p>A suo avviso, se l'Avancorpo va in definitiva approvazione, ci sarà un rafforzamento enorme di quello che è già un flusso che passa per Padova e che non lascia nulla o quasi, ovvero i pullman e le corriere che portano migliaia di turisti "mordi e fuggi".</p> <p>Ritiene che ciò sia una contraddizione rispetto alla strategia di una città che immagina invece di potenziare insieme la Cappella degli Scrovegni, il Salone di Palazzo della Ragione, il Castello dei Carraresi e magari anche la basilica del Santo, in quanto sostiene si favorisca esclusivamente un asse: Avancorpo, Prato della Valle, Santo.</p> <p>Vuole pertanto segnalare tale contraddizione in un'ottica di ripensamento della politica culturale.</p>
Assessore Boldrin	<p>Risponde dicendo che ci si sta muovendo, quantomeno da un punto di vista ideativo, al fine di individuare delle soluzioni per la valorizzazione del patrimonio monumentale, in collaborazione con l'Assessore Colasio, mettendo insieme i lavori e gli eventi, per fare in modo che l'attrattiva per i gruppi turistici, per gli operatori commerciali e culturali siano interessanti.</p> <p>Rileva che l'aspirazione al potenziamento della "città d'arte" rende necessario disporre di un ufficio turistico adeguato e di un grande bookshop che possa ricordare ai visitatori che vi sono anche delle produzioni librarie, dell'oggettistica di valore, eccetera. Quindi l'idea è quella di mettere insieme iniziative che siano commerciali e culturali non pensando che Prato della Valle sia semplicemente una specie di parcheggio scambiatore, ma prevedendo dei punti di riferimento per il turista con un punto informativo, una grande sala per presentazioni e per vari eventi culturali, oltre che alle destinazioni commerciali private, che sono ancora tutte da definire.</p>
Alle ore 17.00 escono i Consiglieri Cavalla e Marchioro.	
Presidente Foresta	Chiude la seduta alle ore 17.00

La Vice Presidente della III Commissione  
*Cristina Toso*

Il Presidente della VIII Commissione  
*Antonio Foresta*

La Segretario verbalizzante  
*Marta D'Este*